

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with columns: Anno, Sem., Trim. and rows for different subscription rates (Sostenitore, Con l'ed. del lunedì, Senza l'ed. del lunedì, Senza lunedì e dom., ESTERO 7 numeri).

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1962

Al 15 gennaio, rispetto alla stessa data dell'anno scorso, sono stati sottoscritti in più, per la sola edizione romana, abbonamenti per 6.158.552 lire.

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 25

VENERDI' 26 GENNAIO 1962

Si apre domani al S. Carlo di Napoli

Gli schieramenti al Congresso d.c.

L'equilibrio interno non si è spostato a sinistra - L'ipotesi di centro-sinistra e il listone doro-moro-fanfani - Verso un carrozzone congressuale? - La destra per elezioni anticipate

Oltre settecento delegati eletti nelle assemblee provinciali e nelle comunità degli emigrati in Belgio ed in Germania, sono ormai in viaggio per Napoli dove, sabato, si aprirà con la relazione dell'on. Moro...

In un clima da vigilia dell'anno mille. Per i dorotei (la loro denominazione - si sa - viene dal convento delle suore dorotee dove si riunirono per compilare contro Fanfani alla vigilia della rottura dell'inverno '59) il centro-sinistra non dovrebbe essere altro che una capitolazione del Psi.

Disorientata la sinistra d.c. per l'accordo Fanfani-Moro

Anche Fanfani ha portato ieri il suo contributo di conferma all'ipotesi della crisi di governo entro la prima decade di febbraio. Ai giornalisti che lo interrogavano in proposito egli ha risposto: «Adesso avrete una settimana di congresso e poi si vedrà».

Il calendario della crisi di governo, desunto indirettamente dalle date di convocazione delle Camere, dei gruppi parlamentari della Dc, degli organi dirigenti che saranno eletti al Congresso di Napoli, trova concordi molti osservatori politici intorno al 6 febbraio.

ANNUNCIATE DAI GRUPPI PARLAMENTARI

Iniziativa comunista dopo l'esito dell'inchiesta su Fiumicino

Si sono riuniti il direttivo del gruppo parlamentare comunista della Camera e la segreteria del gruppo del Senato per discutere l'ulteriore seguito che occorre dare al dibattito parlamentare ed alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

È stato deciso di presentare una interpellanza per chiedere che siano chiariti i punti che la Commissione di inchiesta non ha potuto accertare sino in fondo per la brevità del tempo a disposizione e siano altresì comunicati celermente al Parlamento i risultati delle indagini ministeriali in corso secondo le norme disciplinari, contabili e penali.

Gli imperialisti alle corde a Punta del Este

Rusk in ritirata ricatta la conferenza

Abbandonata la richiesta di sanzioni contro Cuba, il segretario di Stato ne esige l'espulsione dall'OSA - I "grandi" resistono



PUNTA DEL ESTE - Due dei protagonisti della Conferenza, il presidente cubano Oswaldo Dorticos e (di spalle) il segretario di Stato americano Rusk.

CARACAS - Questo poliziotto è rimasto ferito durante le manifestazioni popolari a favore di Cuba, sfacciate nell'attacco all'ambasciata americana. Viene accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale.

Drammatica lotta per la casa

I poliziotti assediano la borgata S. Basilio

A Firenze due anni or sono, lo schieramento perenne era il seguente: dorotei-morotei 33,3%; fanfaniani 31%; basisti 11,2%; androtoliani 13,1%; scelbiani 3,7%; rinnovamento 3,7%.

Appare evidente da questo quadro, pur non definitivo, che l'estrema destra ha rafforzato le sue posizioni contrariamente ad alcune affezioni e problemi annunciate nelle scorse settimane. I dorotei-morotei, senza contare i voti «onomini», hanno consolidato le proprie, i fanfaniani hanno subito una lieve flessione mentre un regresso più sensibile segnalano le due correnti di sinistra.



Per tutta la giornata di ieri donne e bambini hanno continuato ad occupare le case disabitate dell'ICP. Parenti e abitanti della borgata hanno lanciato viveri agli assediati mazzardo la polizia abbia tentato di bloccarli, come appare dalla foto (in cronaca) particolare.

Il giudizio formulato sulla base delle prime indagini

Quasi provato lo spionaggio del «Mig 17» per il ministero della Difesa italiano

Gli elementi probatori sarebbero le macchine fotografiche rinvenute a bordo e le contraddizioni in cui sarebbe caduto il pilota nel corso degli interrogatori - Solakov sostiene la tesi della fuga dal suo paese, ma il controspionaggio non ci crede

Il ministero della Difesa ha diffuso ieri sera l'annuncio comunicato sull'aereo militare di nazionalità bulgara precipitato sabato scorso nei pressi di Acquarica delle Fonti. Nel comunicato, dopo una informazione sulle indagini e le condizioni dell'ufficiale bulgaro ferito, si afferma che «tutti gli elementi finora raccolti, sia dall'esame

del materiale che dall'interrogatorio del pilota, avvalorano sempre più l'ipotesi che si tratti di un vero e proprio caso di spionaggio aereo, la cui definizione precisa e conclusiva potrà aver luogo soltanto tra qualche giorno, dopo il completamento dell'istruttoria in corso. Ogni decisione, comunque, spetterà al magistrato.

Il comunicato informa poi sull'intervento operatorio cui è stato sottoposto dai medici il pilota, sottotenente Mijuse Solakov, intervenendo che è stato positivo; cosicché l'altro ieri, «i sanitari hanno consentito agli organi militari competenti di procedere al primo interrogatorio for-

Forse i comandi si sono svolti ieri anche nel settore industriale. Oltre ai 150 mila operai delle industrie del legno sono in lotta gli operai della Lancia di Torino, stabilimento bloccato da alcuni giorni da un compatto sciopero. In Florida i militanti occupati nella Flotta Fazio sono in agitazione perché l'armatore rifiuta di riconoscere gli accordi sindacali conclusi con l'altro settore della navigazione. Il bacino del Sulcis è fermo perché uno sciopero di 48 ore iniziato ieri per rivendicare, tra l'altro, la riduzione dell'orario di lavoro.

(In 8ª pagina il notiziario)

Per un nuovo contratto di lavoro

Scioperano i 150.000 lavoratori del legno

Operai e impiegati dei CRDA in sciopero a Monfalcone respingono decisamente un'aggressione poliziesca

La prima giornata dello sciopero di 48 ore dei 150.000 lavoratori del legno è stata una nuova prova di forza di questa categoria impegnata nella lotta per un nuovo e moderno contratto di lavoro. L'astensione - la seconda, dopo quella effettuata la scorsa settimana - è stata decisa da tutti i sindacati dell'industria. Le offerte che sono state fatte ai sindacati prima della rottura delle trattative erano semplicemente assurde. Basti dire che per il premio di produzione gli industriali avrebbero voluto stabilire che esso sarebbe stato corrisposto solo fra alcuni anni. Anche per i mobilitati e le altre fabbriche del settore, l'andamento produttivo non giustifica affatto la posizione padronale.

Le percentuali medie di scioperanti comunicate dai sindacati sfiorano ovunque il 100%. Per sottolineare la carica combattiva che un tale livello di sciopero esprime, in una categoria come questa, divisa in una miriade di fabbriche di ogni dimensione, occorre aggiungere che in centinaia di comuni gli operai sono confluiti in grandi manifestazioni. A Lissone, importante centro dei mobilitati situati nella Brianza, più di mille operai han-

IL PUNTO DELLE LOTTE

Rivendicazioni sindacali e al posto stesso riguardanti il posto della scuola nella vita nazionale sono state proposte ieri dal compatto sciopero dei professori delle medie. Dopo la prima ora di lezione gli insegnanti hanno disertato le cattedre partecipando alle manifestazioni indette in ogni capoluogo di provincia.

Nell'assemblea di Roma circa mille professori e i dirigenti nazionali di tutti i sindacati della scuola hanno ribadito che la categoria è pronta anche ad astenersi dal compilare gli scrutini e dagli esami se non verrà integralmente accolta la richiesta di estensione dell'accesso integrativo già concesso agli atalati.

Nel Nord, nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno le percentuali di sciopero nelle scuole sfiorano il 100%. La ritrovata unità dei sindacati è stata frutto di una forte pressione della base verso i dirigenti cattolici e socialdemocratici del sindacato nazionale scuola media che in un primo momento erano usciti dallo schieramento di lotta dell'«Intesa della scuola». A ciò ha concorso validamente anche la ferma posizione della corrente di sinistra la quale aveva pubblicamente sconfessato i dirigenti del SNSM.

Forti scioperi si sono svolti ieri anche nel settore delle ferrovie. Oltre ai 150 mila operai delle industrie del legno sono in lotta gli operai della Lancia di Torino, stabilimento bloccato da alcuni giorni da un compatto sciopero. In Florida i militanti occupati nella Flotta Fazio sono in agitazione perché l'armatore rifiuta di riconoscere gli accordi sindacali conclusi con l'altro settore della navigazione. Il bacino del Sulcis è fermo perché uno sciopero di 48 ore iniziato ieri per rivendicare, tra l'altro, la riduzione dell'orario di lavoro.

(In 8ª pagina il notiziario)

PUNTA DEL ESTE. 25. - Di fronte alla ferma volontà dei maggiori paesi dell'America latina (Messico, Brasile, Cile, ecc.) di non associarsi al piano di Washington contro Cuba, il segretario di Stato americano, Dean Rusk, non ha esitato a ricorrere al ricatto economico. Nel suo intervento odierno alla conferenza dell'OSA di Punta del Este, Rusk ha infatti esplicitamente subordinato l'attuazione del piano «alleanza per il progresso» ad una condanna collettiva del regime rivoluzionario cubano di Fidel Castro.

Il segretario di Stato tuttavia, facendo un passo indietro rispetto ai programmi in base ai quali la conferenza era stata convocata, non ha chiesto la rottura delle relazioni diplomatiche con Cuba da parte di tutti gli Stati latino-americani e non ha proposto un contro-piano militare collettivo contro la piccola Repubblica dei Caraibi. In questo modo, Rusk ha implicitamente riconosciuto il parziale fallimento del piano anti-cubano elaborato dal Dipartimento di Stato.

La condanna di Cuba, secondo l'ordine discusso dal segretario di Stato, dovrebbe avere un carattere preventivo, chebbaria il regime di Castro è incompatibile con il sistema inter-americano; escludere il governo cubano dalla partecipazione agli organismi dell'OSA; interrompere gli scambi commerciali tra Cuba ed il resto dell'«emisfero»; affermare, in una mozione comune, la «determinazione» dei paesi latino-americani a difendersi da ogni forma di aggressione politica diretta o indiretta contro l'emisfero.

Rusk ha giustificato la prima richiesta con l'affermazione che «il regime castrista, ripudiando i principi e la filosofia del sistema inter-americano e facendosi dall'interesse continuo delle potenze cino-sovietiche e dei loro associati». Le richieste di Rusk sono state accolte pienamente dai rappresentanti dei vari regimi dittatoriali che dominano alcuni dei paesi latino-americani, ma hanno lasciato molto scettici i ministri degli esteri degli Stati Uniti e della delegazione.